

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

REALIZZAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA TRA VIA CALTANA E VIA BASSA I A SANT'ANDREA - OP 04/2024 CUP: H21B24000090004 - CIG: B1FD410016

COMMITTENTE

COMUNE DI CAMPODARSEGO

PROGETTISTA:

ING. GRAZIOSO PIAZZA



TPI Ingegneria s.r.l.
Tecnologie e Progettazioni Integrate
Ingegneria Civile, dei Trasporti e Sistemi Informativi
sede legale: via XXXI Ottobre 23-32032 FELTRE (BL)
e-mail: info@tpinet.it

COLLABORATORI:

geom. Davide Piazza



TITOLO ELABORATO

PRIME NOTE SULLA SICUREZZA

ELABORATO

14

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
A	07/24	1° STESURA	GP	GP	GP

SCALA

DATA

19/07/2024

FILE

240020S_02D14xR_A

LUOGO

FELTRE

Indice dei contenuti

1	PREMESSE	3
2	DOCUMENTAZIONE COSTITUENTE IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	4
3	INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	5
3.1	Relazione tecnica	5
3.2	Prescrizioni operative	5
3.3	Lay-out del cantiere	6
4	MODALITÀ OPERATIVE	8
4.1	Accessibilità ai cantieri	8
4.2	Controllo dell'attività e modalità di verifica delle imprese	8

1 PREMESSE

Il presente elaborato, definisce le modalità da applicarsi da parte di tutti i soggetti responsabili per legge della Sicurezza del Cantiere nei lavori di “Riassetto a rotatoria dell’intersezione tra via Caltana e via Bassa I^a a Sant’Andrea di Campodarsego”.

Sono descritti i principali punti che fungono da procedura operativa, definendo alcune prime indicazioni e disposizioni per quella che poi sarà la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento del cantiere (ai sensi del D.Lgs. 81/2008).

Attraverso il presente elaborato preliminare per la sicurezza del cantiere vengono definiti:

1. gli obiettivi di Qualità per la Sicurezza da conseguire nel Cantiere;
2. le modalità operative da mettere in atto che possono influenzare la realizzazione dell'opera;
3. le attività di gestione e controllo del processo produttivo in sicurezza che devono garantire la conformità dei materiali, mezzi, attrezzature, dpi, misure di sicurezza, personale impiegato nelle lavorazioni ai requisiti stabiliti nelle misure legislative, nelle specifiche contrattuali e negli allegati contrattuali.

Pertanto, tutti i documenti tecnici e gli standard qualitativi e di sicurezza prodotti successivamente dovranno essere adeguati a tale obiettivo, al fine di prevenire incidenti, infortuni, malattie nonché possibili errori e/o difetti nella applicazione delle misure predisposte nei Piani.

Per la stesura del Piano, si ricorda e si dispone che il *committente* è tenuto agli obblighi di cui all'art. 90 del D. Lgs. 81/2008.

Il *Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la progettazione* dell'opera è tenuto agli obblighi di cui all'art. 91 del D. Lgs. 81/2008.

La presente documentazione viene realizzata secondo le Linee guida per la redazione e l'applicazione del piano di sicurezza e coordinamento ex art. 12 del D. Lgs. 494/96, come sostituito dall'art. 11 del D. Lgs 528 del 19.11.99 della Regione Veneto.

2 DOCUMENTAZIONE COSTITUENTE IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

I documenti di massima facenti parte del Piano di Sicurezza e coordinamento sono:

- Relazione Tecnica
- Prescrizioni operative
- Lay-out del cantiere
- Capitolato speciale per la sicurezza
- Fascicolo tecnico

3 INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

3.1 Relazione tecnica

La relazione tecnica in linea di massima dovrà contenere i seguenti elementi:

- Identificazione e descrizione dell'opera;
- Soggetti del cantiere e della sicurezza;
- Valutazione dei rischi e procedure esecutive, apprestamenti e attrezzature relative a:
 - sito, inteso come area di lavoro e aree di stoccaggio dei materiali;
 - organizzazione del cantiere in termini di mobilità dei mezzi e delle persone che vi operano, considerato come il cantiere stesso si collochi in adiacenza e continuità con assi stradali di livello secondario, ma a elevata intensità di traffico;
 - lavorazioni da eseguire;
- Valutazione dei rischi e prescrizioni operative relative a:
 - interferenze con le linee dei sotto servizi per i quali l'impresa, prima di procedere ad ogni attività di scavo, dovrà richiedere un sopralluogo del soggetto gestore della linea interferente;
 - interferenze con il flusso veicolare che percorre le strade provinciali, essendo esse un elemento di rilievo data la localizzazione del cantiere in corrispondenza della loro intersezione;
 - interferenze con gli accessi laterali, frequenti e asserviti a diverse attività urbane;
 - uso comune di attrezzature e servizi;
- Stima dei costi.

3.2 Prescrizioni operative

Le prescrizioni operative in linea di massima dovranno contenere i seguenti elementi:

- modalità da seguire per la recinzione del cantiere, ove essa sia realizzabile, gli accessi e le segnalazioni, comunque definire correttamente la percezione di limiti di cantiere e le aree non utilizzabili da personale non ammesso;
- protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno, rappresentato dai flussi di traffico lungo la strada e dalla movimentazione generata dalle

funzioni urbane poste nell'intorno dell'opera e quelle stesse che essa, una volta realizzata, andrà a servire;

- servizi igienico assistenziali (ove necessari);
- protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee elettriche dell'impianto esistente;
- impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- misure generali di protezione da adottare contro il rischio di franamenti terreno, benché ad oggi, data la non previsione di cavi di altezza superiore a 1,50 m, non siano previsti rischi in tal senso.;
- misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi -utilizzati in cantiere;
- disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 14 del D.Lgs. 81/2008;
- valutazione in relazione alla tipologia dei lavori delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano;
- misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura.

3.3 Lay-out del cantiere

Il lay-out del cantiere dovrà comprendere un elaborato scritto-grafico contenente:

- recinzione del cantiere fisse o mobili, con accessi e segnalazioni;
- sensi di movimentazione dei mezzi afferenti al cantiere, per la fornitura di materiale e per l'asportazione dei residui. Sono da prediligere soluzioni che riducano l'entità dei conflitti con i flussi veicolari che si muovono lungo le direttrici delle strade provinciali;
- dislocazione dei servizi igienico assistenziali;
- definizione delle aree di parcheggio per gli addetti;
- impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua e gas;
- dislocazione degli impianti fissi di cantiere;
- dislocazione delle zone di carico - scarico, identificate in modo da servire adeguatamente le

esigenze del cantiere, ma non potendo essere collocate nelle sue immediate prossimità;

- individuazione delle zone di deposito attrezzature e stoccaggio materiali, con le esigenze analoghe a quelle del punto precedente;
- individuazione di contenitori di raccolta dei rifiuti di cantiere.

Diversi punti tra quelli indicati nell'elenco precedente potranno trovare adeguata collocazione presso il parcheggio posto sul lato nord dell'intersezione o nell'area a sud-est dove saranno eliminati gli edifici esistenti.

4 MODALITÀ OPERATIVE

Le fasi operative verranno stimate in modo puntuale nella stesura del piano di Sicurezza in concomitanza dello studio del progetto esecutivo.

4.1 Accessibilità ai cantieri

Tutte le aree di cantiere sono raggiungibili a partire dalla SP 11 e dalla SP 34 su cui l'opera si va ad inserire, da parte di automezzi per il carico e lo scarico dei materiali, per il trasporto del personale di lavoro e dei mezzi d'opera. Durante i lavori dovrà essere mantenuta l'apertura al traffico veicolare dell'intersezione e dei suoi rami principali, limitando l'eventuale istituzione di sensi unici di marcia alternati, in considerazione del ruolo delle strade impegnate, comunque gestiti da moviere o da impianto semaforizzato e previa autorizzazione del soggetto proprietario della strada.

4.2 Controllo dell'attività e modalità di verifica delle imprese

Tutte le imprese appaltatrici dovranno fornire al Committente, direttamente o tramite il Coordinatore all'esecuzione, dettagliate informazioni sia sullo loro capacità tecnica, che sul rispetto delle normative previdenziali ed assicurative.

Le informazioni saranno fornite attraverso una scheda informativa in cui saranno evidenziati:

- Dati anagrafici;
- Indicazioni dei lavori da eseguire;
- Elenco delle forniture;
- Elenco e lista dei requisiti tecnico professionali;
- Lista dei mezzi e delle attrezzature;
- Documentazione da fornire prima dell'inizio dei lavori;
- Programma dei lavori con indicazione delle fasi lavorative suddivise per imprese;

Tutti i dati raccolti faranno parte del controllo del processo della sicurezza del cantiere.